

# Gas, eolico e fotovoltaico la sfida delle rinnovabili con il patto pubblico-privato

## L'INNOVAZIONE

Nando Santonastaso

La prima volta in Europa di un parco agrivoltaico targato EDP, uno dei colossi del settore, ieri a Monti di Eboli, nel salernitano. Da Teverola, provincia di Caserta, invece, le già collaudate batterie al litio prodotte da Seri Industrial sbarcheranno anche a Brindisi nell'ambito di una partnership con Eni. A Caserta poi è conto alla rovescia per l'inaugurazione, il 22 ottobre prossimo, della nuova Green BAG in Italia (Bulk Atmospheric Gases, ovvero Azoto, Ossigeno, Argon) di Nippon Gases, azienda storica, tra le prime a operare nel settore dei gas industriali, parte di Nippon Gases Europe che a sua volta opera per un gruppo internazionale con oltre 100 anni di esperienza nell'industria del gas. Tre storie, altrettanti investimenti sul territorio: la sfida dell'energia in Campania mette insieme capitali privati e pubblici, a riprova dell'impatto sempre più strategico del settore sia per i consumi locali, a partire dalle imprese, sia per quelli di più largo raggio.

## GLI IMPIANTI

Non è un caso che la regione sia già da tempo un punto di riferimento nel Paese per le rinnovabili (che alimenteranno al 100% l'impianto di Caserta e sono l'asse portante anche del sito EDP): nell'ultimo report di Legambiente dedicato all'eolico, si racconta che la Campania è pioniera per questo tipo di energia con ben 642 impianti diffusi in tutte le province, tra grandi impianti industriali e mini eolico, con quasi 2 gigawatt di potenza e una produzione di oltre 4 terawattora all'anno (terza in Italia per potenza installata e seconda per produzione di energia: un sesto del comparto eolico italiano è costituito dal contributo campano). Né può essere dimenticato il fatto che la Campania rappresenta uno dei terminali del Tyrrhenian Link, il grande elettrodotto sottomarino che Terna sta realizzando con Sicilia, Sardegna e appunto Campania per accrescere l'approvvigionamento energetico di quest'area del Mediterraneo.

## LA NOVITÀ

La novità che emerge dalle tre storie accennate in precedenza, è che ora l'offerta di energia si allarga anche ad altri settori, alcuni mai cavalcati per così dire finora ma tutti potenzialmente in grado di accrescere la competitività e l'attrattività della regione sul piano economico-sociale. È il caso dell'agrivoltaico, con la decisione di EDP, leader globale nello sviluppo delle energie rinnovabili, attraverso EDP Renewables, di realizzare in Campania il suo primo impianto solare integrato con pascolo in Europa. Con una capacità installata di 10 MWp, l'impianto di Monti di Eboli inaugurato ieri è in realtà operativo dalla fine del 2024. I suoi quasi 17mila pannelli solari, montati su strutture ad inseguimento, producono ogni anno 17 GWh di energia pulita, sufficienti ad alimentare circa 6.500 famiglie, evitando oltre 7.200 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub>.

Non è casuale la presenza nel sito di 250 pecore: «Si tratta spiega l'azienda - di una combinazione sinergica: le pecore beneficiano dell'ombra offerta dai pannelli e si nutrono dell'erba sottostante, contribuendo così a migliorare l'efficienza degli impianti e a preservare l'area grazie all'assenza di sfalci meccanici».

## IL POLO

Un polo integrato tra Brindisi e Teverola, invece, che punti «a una maggiore sostenibilità e proiettato alla transizione energetica» è stato di recente annunciato da Eni e Seri Industrial. In sostanza, si tratta di una joint venture (Eni Storage Systems) costituita da Eni (50% più un'azione) e Fib (50% meno un'azione), società appartenente al gruppo casertano Seri Industrial, che punta a proseguire lo sviluppo del progetto industriale delle batterie al litio stazionarie già avviato da Seri Industrial nell'area industriale di Brindisi. L'obiettivo è la realizzazione di un polo «per la produzione di oltre 8 GWh/anno di batterie litio ferro fosfato su base acquosa, destinate prevalentemente ad accumuli stazionari di energia elettrica». La partnership tra Eni e Seri Industrial prevede la gestione integrata del sito di Brindisi con l'impianto che Fib sta realizzando a Teverola: le due società «aspirano a conquistare oltre il 10% del mercato europeo delle batterie stazionarie». Ambizione di alto profilo anche per Nippon Gases: il nuovo impianto di Caserta è stato interamente progettato e realizzato dal Gruppo Nippon Sanso, presente in Giappone, Sud-est asiatico, Canada, Stati Uniti, Australia ed Europa e leader nel mondo per lo sviluppo di nuove tecnologie di applicazione dei gas con un supporto essenziale a diversi settori industriali, tra cui il metallurgico, il chimico, il farmaceutico, l'alimentare, l'elettronico, l'automotive e il navale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Agrivoltaico, i portoghesi di Edp inaugurano primo parco in Europa a Eboli**

Sara Deganello



Edp, gruppo internazionale dell'energia con sede in Portogallo e 21 GW di capacità installata nel mondo, attraverso Edp Renewables ha inaugurato ieri a Eboli (Salerno) il suo primo impianto agrivoltaico in Europa. Si tratta di un parco solare composto da quasi 17mila pannelli, montati su strutture a inseguimento, dalla capacità di 10 MW: operativo dalla fine del 2024, funge ora anche da pascolo erboso. Sotto i pannelli brucano infatti 250 pecore, che beneficiano dell'ombra delle strutture e contribuiscono allo sfalcio dell'area. Il loro latte va a un caseificio locale con cui Edp ha un accordo.

«Questo progetto rappresenta una pietra miliare importante nella strategia europea di Edp: è il primo impianto solare integrato con il pascolo che mettiamo in funzione», spiega il ceo global del gruppo Miguel Stilwell D'Andrade, a Eboli per l'inaugurazione: «È un asset che dimostra come la generazione di energia rinnovabile possa coesistere con un uso produttivo del suolo e la biodiversità, definendo un modello che intendiamo replicare in altri mercati europei». Edp ha una pipeline di parchi solari integrati al pascolo di 100 MW in Francia, Germania e Italia: «Qui abbiamo un altro progetto agrivoltaico di capacità simile autorizzato e altri 60 MW nelle ultime fasi di sviluppo», racconta Stilwell D'Andrade: «L'obiettivo è realizzare progetti replicabili e tecnicamente efficienti che combinino strutture di tracciamento, monitoraggio della biodiversità e gestione ottimizzata dei pascoli, in modo che gli impianti futuri possano fornire sia elevati rendimenti energetici che

risultati agricoli sostenibili. Sarà utile un'evoluzione della regolamentazione in questo ambito».

Nell'ambito del progetto appena inaugurato, Edp Energia Italia installerà anche due impianti fotovoltaici sopra due scuole pubbliche di Eboli da 200 kW complessivi, in grado di coprire parte del loro fabbisogno. La Campania si conferma importante per il gruppo portoghese: «È una delle regioni chiave di Edp in Italia, qui abbiamo investito quasi 200 milioni di euro in progetti eolici e solari di scala industriale», sottolinea il ceo: «Combina un forte potenziale di energie rinnovabili con una crescente attenzione all'innovazione e alla sostenibilità, in linea con la strategia di Edp per una crescita responsabile. Salerno offre eccellenti risorse solari e un ambiente locale propositivo, con autorità impegnate a promuovere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Italia».

Edp è presente nel nostro Paese dal 2010 e qui attualmente gestisce quasi 600 MW di progetti eolici e solari di scala industriale. Dal 2019 ha ampliato le proprie attività nella generazione distribuita per clienti corporate, con una capacità contrattualizzata di 150 MW. «L'Italia rimane un mercato di crescita fondamentale nella strategia europea di Edp. Dal nostro arrivo abbiamo investito oltre 1,5 miliardi di euro, aggiungendo oltre 1 GW di nuova capacità rinnovabile. L'Italia combina solidi fondamentali, dal potenziale solare ed eolico a un quadro normativo in miglioramento, con un ruolo strategico nella transizione energetica europea. Restiamo impegnati a contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione del Paese, rafforzando la nostra presenza a lungo termine», conclude Stilwell D'Andrade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'agrivoltaico è realtà «Energia e innovazione»

**Il sindaco Conte: «Le intese pubblico-privato garanzia di resilienza e rispetto dell'ambiente»**



Eboli

Laura Naimoli

Impresa, sviluppo del territorio, energia sostenibile, rispetto del suolo e dell'ambiente possono coesistere in perfetta sintonia. Lo dimostra ampiamente il progetto presentato ieri mattina sui Monti di Eboli: la Edp, leader globale nello sviluppo delle energie rinnovabili, attraverso Edp Renewables ha, infatti, inaugurato il suo primo impianto

solare integrato con pascolo in Europa. La presenza di circa 17mila pannelli solari, montati su strutture ad inseguimento, ovvero si inclinano a seconda di dove sia posizionato il sole, per nulla creano disturbo alle 250 pecore che continuano a brucare nell'area, su un'altura che declina futuro e tecnologia con il paesaggio montano e una vista mozzafiato sull'intera Piana del Sele, fino al mare.

## I NUMERI

Il parco, operativo dalla fine del 2024, produce ogni anno 17 GWh di energia pulita, sufficienti ad alimentare circa 6.500 famiglie, evitando oltre 7.200 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub>. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato Mario Conte, sindaco di Eboli; Nadia La Brocca, assessore all'Ambiente del Comune; Maria Teresa Imparato, presidente di Legambiente Campania; Francesca de Falco, responsabile dell'Unità Efficienza e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania; e Simona Brancaccio, rappresentante dell'autorità ambientale regionale. Per EDP erano presenti l'amministratore delegato globale, Miguel Stilwell d'Andrade e i principali rappresentanti europei del gruppo. «L'inaugurazione di questo parco solare utility-scale a Eboli rappresenta un traguardo importante per EDP e per l'Italia, non solo perché è il primo parco di questo tipo a entrare in funzione in Europa, ma anche perché è il primo parco agrivoltaico operativo in Campania. Con questo progetto dimostriamo che è possibile produrre energia pulita e locale integrando innovazione e rispetto dell'ambiente. Creiamo così un habitat che migliora la qualità della vita del territorio e al tempo stesso aumenta le performance dei nostri impianti», ha dichiarato Roberto Pasqua, Country Lead per l'Italia di EDP.

## IL FUTURO

Nell'ambito del piano di investimenti di EDP nella regione, l'azienda installerà due impianti fotovoltaici in scuole pubbliche di Eboli: uno presso l'Istituto Comprensivo Gonzaga e un altro presso l'Istituto Comprensivo Matteo Ripa. In questo modo, i due istituti riusciranno a soddisfare parte del loro fabbisogno elettrico con energia pulita locale. «Da questi impianti, aderendo alla Cer spiega l'Assessore La Brocca circa 80 famiglie potranno ottenere notevoli riduzioni sul costo dell'energia, o addirittura ricevere tariffe incentivanti. L'energia solare qui prodotta non solo contribuisce alla decarbonizzazione, ma convive armoniosamente con l'ambiente». Oltre a generare energia pulita locale, l'ombra generata dalla struttura riduce il fabbisogno di acqua durante il pascolo. «Grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, - ha dichiarato il Sindaco Mario Conte - possiamo costruire un futuro più resiliente e rispettoso dell'ambiente». Al progetto plaude anche la presidente regionale di Legambiente Campania, Maria Teresa Imparato. «L'agrivoltaico è una leva potente per aumentare la produzione agricola e di elettricità dal sole, integrare il reddito degli agricoltori contrastare gli effetti negativi della crisi climatica e centrare gli obiettivi di decarbonizzazione del settore primario. La Piana del Sele ha un grande potenziale che deve sfruttare al massimo afferma la Imparato- L'agripascolo dei Monti di Eboli dimostra concretamente questa alleanza».